

Documento di Sintesi

Revisione della letteratura scientifica e della letteratura grigia sull'efficacia della figura del medico nelle procedure di vigilanza di estetisti, acconciatori, tatuatori, solarium.

A cura di:

**Lidia Fubini Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute
S.S. DoRS ASLTO3. Via Sabaudia, 164 - 10095 Grugliasco (TO)**

INDICE

1. Razionale
2. Metodi di ricerca
3. Definizione dei quesiti di ricerca
 - a. Quesito 1
 - b. Quesito 2
 - c. Quesito 3
 - d. Quesito 4
4. Sintesi risultati di ricerca

1. RAZIONALE

I saloni bellezza e centri estetici sono luoghi che racchiudono attività molto diverse tra loro e, di conseguenza, anche rischi specifici. Trattamenti, massaggi, manicure e pedicure, ricostruzione e applicazione di unghie artificiali, depilazione: sono solo alcuni esempi di servizi che può offrire un'estetista, e che possono esporre il lavoratore o il cliente a pericoli di vario tipo. Come tutte le imprese che hanno almeno un dipendente o collaboratore, dunque, anche i centri estetici sono soggetti a particolari obblighi di tutela della salute e della sicurezza. Tutte le aziende con almeno un lavoratore, indipendentemente dal livello di rischio indicato dalla classificazione Ateco dell'attività, sono soggette all'obbligo di redigere un documento di valutazione dei rischi (DVR) specifico per la propria attività. È importante sottolineare che questo documento è obbligatorio non solo in caso di lavoratore dipendente, ma anche in presenza di altre figure operanti a titolo diverso nell'attività. Ad esempio, persone a chiamata, soci lavoratori, stagisti, tirocinanti, volontari, ecc.

Il DVR obbligatorio è in capo al datore di lavoro, il quale è inoltre tenuto (in base all'articolo 2 del D.Lgs. 81/08) a:

- considerare capacità e condizioni dei lavoratori, al momento di affidare i rispettivi compiti, in rapporto alla loro salute e sicurezza;
- adempiere agli obblighi di formazione, informazione e addestramento;

- fornire adeguati e idonei dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- nominare il medico competente per la sorveglianza sanitaria, ove prevista.

Al tempo stesso, lavoratrici e lavoratori sono obbligati a:

- partecipare ai corsi di formazione;
- utilizzare sempre e in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale (DPI), ove previsti;
- sottoporsi alle visite mediche, se previste dalla valutazione dei rischi;
- segnalare subito al datore di lavoro eventuali deficienze di mezzi, DPI e situazioni di pericolo.

Come anticipato, proprio per le tante e diverse tipologie di mansioni di cui si può occupare un'estetista, la natura delle potenziali situazioni pericolose può essere molto varia.

Lo scopo del lavoro è stato quello di analizzare criticamente il ruolo del medico nelle procedure di controllo dei centri estetici, per comprenderne i presupposti logici, le criticità e il profilo di efficacia.

2 METODI DI RICERCA

Per poter valutare l'efficacia di un'azione di Sanità Pubblica, in questo caso tutto il processo dei controlli dei rischi del settore estetico, il primo passo compiuto è stato svolgere l'analisi logica del programma in esame attraverso la scomposizione del problema nelle sue diverse parti. Il passo successivo è stato valutare la congruenza tra le azioni e gli outcome intermedi e lo scopo finale di salute. Qualora non vi sia consistenza logica tra l'azione e l'outcome o non vi siano i presupposti epidemiologici e storici, si può concludere che un'azione di Sanità Pubblica è inefficace.

Strategia di Ricerca

E' stata lanciata un'unica strategia di ricerca, che ha compreso più termini, interventi e parole chiave per identificare gli studi inerenti ai quesiti PICO prestabiliti.

Sulla base dei quesiti clinici iniziali e dei criteri di selezione definiti a priori è stata condotta una ricerca della letteratura sulle seguenti banche dati: *Cochrane Database of Systematic Reviews*, *MEDLINE*, *Google scholar*, *EMBASE*, senza applicare limiti di lingua e senza limiti temporali iniziali e fino al 3 giugno 2024. Per ciascuna banca dati sono state sviluppate specifiche strategie di ricerca utilizzando termini MESH e termini liberi nel testo.

La ricerca è stata condotta primariamente per identificare revisioni sistematiche della letteratura rispondenti ai principali quesiti. I risultati sono stati tuttavia insoddisfacenti, principalmente per quanto riguarda le banche dati internazionali, migliori se riferiti a siti di settore.

Parole chiave: beautician, tatoo, hairdresser, doctor, physician, effectiveness, efficacia medicina preventiva

3. DEFINIZIONE DEI QUESITI DI RICERCA

E' stato definito il PICO (**Popolazione, Intervento, Confronto, Outcomes**) comprensivo di più interventi per la valutazione di efficacia:

POPOLAZIONE	Popolazione generale e lavoratori addetti ai servizi di estetista, acconciatore, tatuatore, solarium
INTERVENTI	Visita del medico in materia di: <ul style="list-style-type: none"> a) Certificazione dello stato delle condizioni igieniche dei locali b) Controllo dei requisiti di sicurezza fisica, chimica, biologica, biomeccanica c) Formazione del personale
CONFRONTO	Operazioni svolte da parte di personale non medico
OUTCOMES	<ul style="list-style-type: none"> a) Prevenzione della dispersione di microrganismi patogeni b) Tutela della collettività e degli addetti dal rischio infettivo derivante dal contatto diretto tra l'operatore e il cliente, e dai rischi chimici, fisici e biomeccanici c) formazione nella preparazione del cosmetologo per acquisire conoscenze e consolidare le capacità.

4. SINTESI DEI RISULTATI DI RICERCA

a) Quesito 1: Efficacia della certificazione dello stato delle condizioni igieniche dei locali

La REGIONE PIEMONTE, con L.R. 9 dicembre 1992, n. 54 (B.U.R., n. 53 del 30 dicembre 1992; G.U. Serie speciale n. 13 del 27 marzo 1993): Norme di attuazione della L. 4 gennaio 1990, n. 1, disciplina l'attività di estetista, definendo che, le Aziende Sanitarie Locali, al fine di tutelare la salute e la sicurezza degli utenti del servizio, esprimano al Sindaco il parere di competenza circa

l'idoneità igienico-sanitaria dei locali adibiti all'esercizio di tali prestazioni, accertando lo stato di manutenzione delle apparecchiature utilizzate sia nello svolgimento delle attività di estetica che nelle strutture formative presso le quali si svolgono i corsi autorizzati dalla Regione, nonché i requisiti igienicosanitari relativi ai procedimenti tecnici impiegati in tale attività, nel territorio di rispettiva competenza.

Allo stesso fine le Aziende Sanitarie Locali effettuano controlli sui procedimenti impiegati nello svolgimento delle attività di estetica, nel rispetto delle norme sanitarie e delle disposizioni dettate dai competenti Ministeri delle attività produttive e della salute, ai sensi dell'art. 10, 1^a comma della L. n. 1/1990.

b) Quesito 2: Efficacia del Libretto di idoneità sanitaria per i parrucchieri

Il Libretto di idoneità sanitaria per i parrucchieri, che norma le modalità di autorizzazione di tali attività, è di competenza del Comune. La pratica è variabile tra varie realtà del Paese, da Regioni in cui è richiesta l'idoneità sanitaria come requisito per l'autorizzazione all'attività artigianale, a Regioni in cui tale idoneità non è richiesta. Lo scopo è di evitare la trasmissione di malattie infettive da operatore infetto. Non essendo previsto da leggi entra in contrasto con i principi generali della volontarietà delle prestazioni sanitarie, inoltre, le nuove conoscenze tecniche e scientifiche rendono inutile un periodico controllo sanitario degli esercenti tali attività.

c) Quesito 3: Efficacia della presenza del medico nel controllo delle procedure di estetica

Lo scopo di questa pratica è tutelare la collettività e gli addetti dai rischi derivanti dalle procedure di estetica.

Un rischio comune, che può emergere dal DVR, è quello legato all'esposizione ad agenti chimici. L'utilizzo di prodotti cosmetici, smalti, creme, solventi, disinfettanti ecc., infatti, può portare a conseguenze:

- sulla pelle, dovute al contatto con queste sostanze, come ad esempio: arrossamenti, prurito, secchezza, desquamazione;
- a livello respiratorio, come tosse, lacrimazione, starnuti persistenti, difficoltà a respirare.

Oltre a quelli chimici, anche l'esposizione ad agenti biologici può essere importante da valutare. In operazioni come massaggi o trattamenti, ad esempio, il contatto diretto con il cliente può esporre il lavoratore a liquidi biologici quali sebo, sudore o ad infezioni causate dalla presenza di ferite, micosi, eccetera. Anche qui, dunque, adottare adeguate misure e dispositivi di protezione individuale può fare la differenza.

Un'altra tipologia di rischio, che può risultare dal DVR di un centro estetico, è rappresentata dal sovraccarico biomeccanico. Molte azioni possono comportare, ad esempio, una postura non ottimale e un eccessivo sovraccarico degli arti superiori. Per questo, organizzare adeguatamente lo spazio di lavoro, gli elementi d'arredo e le attrezzature, considerando anche le caratteristiche della persona che opera in quell'ambiente, può aiutare a svolgere determinate mansioni in modo più corretto e sicuro.

Tra gli agenti fisici, uno dei rischi rilevanti da considerare nel DVR di un centro estetico è quello relativo alle radiazioni ottiche artificiali (ROA). L'utilizzo di apparecchiature laser per l'epilazione o per la rimozione di tatuaggi rappresenta un pericolo che richiede sicuramente la protezione del lavoratore con specifici DPI, tra cui senza dubbio gli occhiali protettivi.

Infine non va trascurato il rischio legato alla possibile presenza di lavoratrici gestanti. Proprio perché il lavoro dell'estetista è in maggior parte svolto da donne, che potenzialmente possono essere esposte a questi diversi tipi di rischi, occorre prestare maggior attenzione e tutela alle lavoratrici in stato di gravidanza.

Le funzioni di Sorveglianza sanitaria nei centri estetici rientrano tra le attività svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie territoriali.

Per i rischi visti finora, considerando anche l'ultimo importante aspetto citato sulle lavoratrici gestanti, una buona valutazione dei rischi indicherà, con molta probabilità, la necessità di attivare un servizio di sorveglianza sanitaria tramite l'incarico di un Medico del lavoro. Quest'ultimo, in base alle mansioni dei lavoratori, si occuperà quindi di:

- stabilire un preciso protocollo sanitario;
- svolgere periodicamente delle visite specifiche per individuare e confermare l'idoneità delle persone al lavoro.

Prendendo come esempio lo svolgimento dei massaggi, questi comportano movimenti ripetitivi combinati a sforzi di pressione, che incidono a livello muscolare e nervoso su tutto il sistema mano-braccio, per estendersi anche a tutto il busto di chi esegue il trattamento. Tutto ciò può portare, nel medio-lungo periodo, allo sviluppo di malattie professionali che possono compromettere l'idoneità alla mansione dell'estetista.

Il medico del lavoro deve dunque accertare la salute della persona in questo senso, considerando in particolar modo il rischio per le lavoratrici in gravidanza, trattandosi di un'attività fisica che provoca affaticamento e stanchezza.

d) Quesito 4: Efficacia della formazione nella preparazione del cosmetologo

A causa del rapido miglioramento della tecnologia, l'educazione cosmetologica (CE) diventa un ramo esigente di formazione sia per l'estetica e i trattamenti di bellezza, sia per la ampia gamma di trattamenti di cosmetici per la cura.

Le conoscenze e abilità tecniche non comprendono solo cure e trattamenti per il viso, corpo, mani, piedi e unghie, capelli, epilazione e trucco, ma oltre a ciò, la CE si estende anche alle abilità tecnologiche e comunicative, all'etica professionale e morale e alle competenze imprenditoriali.

A parte questo, viene rilevato che una CE efficace comprende anche la formazione ad uno stato emotivo sensibile, oltre che alla leadership così come anche la comunicazione tra tutti i membri e i clienti cosa che ricade in modo significativamente positivo sulla performance organizzativa. Avere una prestazione organizzativa di qualità nell'industria della bellezza motiva anche a un miglioramento dell'autostima e della gestione dello stress.

La comunicazione ha un effetto significativo sull'organizzazione poiché la fiducia ed è il fattore importante per la performance aziendale, considerando che l'influenza delle carriere cosmetologiche si riferisce anche alla conoscenza di sé e alle capacità dell'individuo di sostenere la propria professione.

Si afferma quindi che la formazione è molto efficace nella preparazione del cosmetologo per acquisire conoscenze e consolidare le capacità.

I cosmetologi hanno dunque bisogno di supporto educativo non solo per le materie più tecniche, ma anche nel coaching della leadership, per la gestione dello stress, e di formazione per il miglioramento della gestione e dell'autostima, per mantenere un buon rendimento lavorativo e migliorare le abilità comunicative.

Bibliografia

- Documento finale del gruppo di lavoro costituito con decreto del ministro della salute in data 13 ottobre 2004 per la semplificazione delle procedure relativamente alle autorizzazioni, certificazioni ed idoneità sanitarie. Disponibile all'indirizzo: <http://www.epicentro.iss.it/discussioni/obsolete/pdf/ Documento 20EBP 20finale.pdf>
- Vigilanza nei centri estetici: la sicurezza dei clienti - (puntosicuro.it)
- Estetisti, acconciatori, tatuatori, solarium. [Estetisti, acconciatori, tatuatori, solarium | ASL TO5](#)
- Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attività di estetista. (GU 3° Serie Speciale - Regioni n.13 del 27-03-1993)

- [Farah Najwa Ahmad Puad](#). Cosmetology Field and it's Significance for Education and Industry Sector. International Journal of Engineering and Advanced Technology 9(2):699-704 December 2019(2):699-704 DOI [10.35940/ijeat.B3332.129219](https://doi.org/10.35940/ijeat.B3332.129219)